

Rifiuti: Comieco, Emilia - Romagna prima per carta-cartone pro capite

BOLOGNA - L'Emilia-Romagna svetta nel rapporto nazionale sui rifiuti (raccolta di carta e cartone) diffuso martedì 9 luglio dal consorzio COMIECO nel suo convegno a Bologna. Se nella classifica italiana il Sud migliora, il Nord si conferma capofila e il Centro rimane stabile, a **livello pro capite l'Emilia-Romagna e' stata la regione piu' brillante con oltre 90 chili per abitante di carta e cartone**, seguita dal Trentino-Alto Adige (83) e dalla Valle d'Aosta (79,6). Apprezza il contributo bolognese ed emiliano-romagnolo il direttore del consorzio, **Carlo Montalbetti**, che segnala: *"Si parla poco del ruolo di Bologna e dell'Emilia-Romagna, che in realta' e' strategico sia dal punto di vista delle quantita' raccolte, intorno al mezzo milione di tonnellate e 90 chili per abitante, che e' un dato rilevante, sia per quanto riguarda il sistema industriale. Nella packaging valley, di cui Bologna e' capitale, abbiamo ad esempio un'eccellenza italiana: la produzione di macchine per imballaggi, in particolare proprio nel campo della carta e del cartone, e' prima al mondo dal punto di vista del fatturato e dell'export. Quindi, c'e' un contesto importante per la filiera della carta italiana"*, assicura il direttore COMIECO.

A rivendicare i numeri dell'Emilia-Romagna anche l'assessore regionale all'Ambiente, **Paola Gazzolo**, che evidenzia: *"L'Emilia-Romagna nel 2018 ha segnato il 68% di raccolta differenziata e in 128 Comuni, il 39% dei 329 totali, si e' gia' superato con due anni di anticipo l'obiettivo del 73% di raccolta differenziata fissato dal piano regionale dei rifiuti al 2020. Un risultato a portata di mano, visto che solo nell'ultimo anno la separazione dei rifiuti ha compiuto un netto balzo in avanti di 3,7% rispetto al 2017"*. Gazzolo considera *"ottimo il dato che riguarda carta e cartone, il 19,3% dei rifiuti raccolti in modo differenziato: vogliamo continuare il percorso virtuoso intrapreso, anche accrescendo la qualita' della raccolta, verso una crescente circolarita' dell'economia che e' sinonimo di sostenibilita' ambientale"*.

Venendo al quadro generale presentato nel rapporto, emerge come ci siano piu' carta e cartone differenziati in Italia, anche se sulla loro qualita' (misurata sulla

presenza di porzioni di rifiuti estranee) si può e si deve migliorare. Nel 2018 si registrano infatti **3,4 milioni di tonnellate di carta e cartone**, con un **aumento complessivo del 4% pari a +127.000 tonnellate rispetto al 2017**, distribuito in tutti i territori e in particolare al nord e al sud, più che al centro (dove pesano i problemi di Roma).

Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa mostra di apprezzare gli ultimi risultati, nel suo messaggio inviato al convegno al quale era atteso: *"I dati positivi del rapporto- segnala il ministro- sono frutto dell'impegno, sempre crescente, dei cittadini che da nord a sud differenziano carta e cartone con grande responsabilità". Apprezzo in particolare lo sviluppo della raccolta al sud, che dimostra come anche nel Meridione ci sia una maggiore sensibilità verso la tutela ambientale".* Ringraziando tutti gli addetti ai lavori, Costa aggiunge: *"Sono convinto che nel 2019 le quantità di carta e cartone aumenteranno ulteriormente, mi aspetto un miglioramento anche sotto il profilo della qualità dei materiali raccolti. Quantità e qualità- enfatizza il ministro- devono viaggiare insieme. Come ministro dell'economia circolare, mi impegno in prima linea con COMIECO e gli altri consorzi per raggiungere anche questo risultato, tassello fondamentale per completare il ciclo virtuoso di un Paese che è maestro nelle tecnologie ambientali".*

In ogni caso più sono attenti i cittadini, conferendo meno materiali impropri insieme con carta e cartone a partire dalla plastica e dagli oggetti metallici, minori risultano i costi del sistema. Il quadro cambia molto da territorio a territorio, ma ad esempio Roma produce un 15% di materiale estraneo, mentre Milano viaggia sul 2% e la stessa Bologna al 2%. *"Più riduciamo gli impropri minori sono i costi, questo materiale infatti non serve e viene smaltito in discarica"*, rimarca il direttore Comieco **Carlo Montalbetti**. Anche Amelio Cecchini, presidente Comieco, sprona a fare di più: *"Il quadro è migliorato rispetto al 2017 per la raccolta sia del circuito delle famiglie, dove la media delle frazioni estranee riscontrate è del 3,3%, sia del settore commerciale, scesa allo 0,7%".* Analizzando i dati del rapporto, al sud, dove la raccolta pro capite risulta non da oggi più bassa, si assiste ad una crescita consolidata: la Sicilia, storicamente più indietro rispetto ad altre regioni, segna il maggior balzo (+31,5%) rispetto al 2017. Ma anche il nord, dopo anni di stabilità, a sua volta fa registrare un +2,9%, pari a +50.000 tonnellate di carta e cartone raccolte. Il centro non va oltre il +1,4%, tenuto conto delle difficoltà di Roma e del fatto che

la stessa capitale pesi quasi quanto un'intera regione. In tutto questo, Comieco ricorda che fare la differenziata conviene, in tutti i sensi. Puntualizza Montalbetti: "Nel 2018 Comieco ha erogato piu' di 97 milioni di euro a 5.500 Comuni in convenzione, a fronte delle tonnellate di carta e cartone raccolte. Nel 2019 l'impegno e' destinato a salire: con il rientro in convenzione di 600.000 tonnellate, infatti, Comieco investira' altre risorse assicurando il corretto avvio al riciclo".

(Agenzia Dire)